

Covid 19 e Salute Mentale convegno on line il 21

Il convegno «Covid-19 e Salute Mentale», organizzato dagli uffici Pastorale Salute e Caritas in collaborazione con il Tavolo diocesano Salute Mentale, inizialmente previsto sabato 24 ottobre e poi annullato, si terrà online via zoom sabato 21 novembre. Per iscrizione (obbligatoria entro il 18 novembre) ed informazioni salutementale@diocesi.torino.it o tel 011.51.56.362.

A Borgaretto i volontari pregano per gli ospiti della Rsa

Una catena di preghiera al posto dell'incontro settimanale. È l'iniziativa che suor Maria Torciano dell'associazione Maria Madre della Chiesa ha avviato nei giorni scorsi per sostenere i «suoi» anziani ospiti dell'Rsa di Borgaretto. La religiosa, con un gruppo di volontari, settimanalmente faceva visita agli ospiti della casa: passavano tempo con loro, pregavano insieme, portavano loro parole di conforto e di amicizia. «Con il Covid», spiega suor Maria, «non ci è stato più possibile entrare nell'Rsa ma non volevamo far sentire soli i nostri amici e volevamo comunque poter fare qualcosa per loro». Così è nata l'idea, ogni mercoledì, ciascuno nelle proprie case, di unirsi alle 18 nella preghiera del rosario, in contemporanea con Lourdes, «per invocare consolazione e conforto per gli anziani rimasti soli nella struttura». La religiosa ha chiesto alla direttrice che gli anziani fossero avvisati e molti dall'interno si uniscono alla catena di preghiera dei loro volontari. «Ci sentiamo così uniti e vicini, ma chiediamo anche che altri si aggiungano per moltiplicare la nostra richiesta di aiuto e vicinanza». (f.bel.)

La Tela della Diocesi, l'economia del bene comune

Continua il ciclo delle serate de «La Tela della Diocesi»: questo mese – dopo aver approfondito le prime valutazioni sugli impatti occupazionali dovuti alla pandemia – si esplorerà un punto di vista diverso sull'economia, ovvero l'economia del bene comune. Appuntamento il 12 novembre alle 20.45 guidati da Lidia Di Vece, presidente della federazione per il bene comune, e da Carlo Tresso, consulente aziendale in progetti di inclusione lavorativa. Si cercherà di interrogarsi e di capire in che modo ed in che senso la proposta del «bene comune» abbia soprattutto una valenza in termini di continuità, di sostenibilità e dunque di futuro. Si tratta di un ragionamento che le realtà associative che sono riunite nel gruppo de «La Tela della Diocesi» hanno nel proprio Dna e vogliono condividere con tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Iscrizioni sul sito www.poliedroworking.it, l'appuntamento è online, a partire dalle 20.45, agli iscritti verrà inviato un link per la partecipazione.

A San Tommaso la Messa per il Venerabile Perazzo

L'Arciconfraternita della adorazione a Gesù Sacramentato invita a fare memoria del Venerabile Paolo Pio Perazzo, il «ferroviere santo» di Porta Nuova, di cui ricorre l'anniversario della morte avvenuta a Torino il 22 novembre 1911. Nella chiesa di San Tommaso Apostolo di via Pietro Micca sabato 21 novembre alle 18 si terrà la Messa (non in forma solenne nel rispetto delle norme anti Covid) commemorativa.

Charles de Foucauld, memoria a San Domenico

La famiglia spirituale di Charles de Foucauld presente a Torino, invita a ricordare la morte di Charles de Foucauld martedì 1 dicembre, nella Chiesa di San Domenico (via San Domenico 0) con una celebrazione eucaristica alle 18. A seguire, alle 18.45 è prevista una meditazione di don Ferruccio Ceragioli su «Francesco, Charles, Francesco. Una fraternità senza confini».



Scuola-lavoro con la Fondazione Operti - Il 3 novembre, alle 9, è stata firmata in vescovado, la convenzione tra la diocesi segusina, la fondazione Don Mario Operti di Torino ed il liceo Rosa di Susa e Bussoleno. La firma sancisce la collaborazione per dare vita ad un progetto di alternanza scuola-lavoro, rivolto in particolare alle classi terze e quarte della

sede bussolenese dell'istituto. Erano presenti l'Arcivescovo monsignor Cesare Nosiglia, il dirigente scolastico Ciro Fontanello, il direttore della fondazione Gianfranco Bordone, ed il professor Andrea Isabella, docente di matematica al liceo di Bussoleno, Alessandro Brunatti, direttore della Caritas diocesana e funzionario della curia segusina. Il progetto è costituito da un corso di formazione, che potrà partire entro Natale, ed avrà luogo anche in questi tempi difficili di emergenza sanitaria e lockdown perché completamente trasferibile dalle aule anche in modalità a distanza. Il corso sarà tenuto da Engim Artigianelli, scuola torinese specializzata nell'avvicinare i giovani al mondo del lavoro.

a cura de La Valsusa
Settimanale della diocesi di Susa



Padre Christian Fredy Pantoja a Rocca, Levone e Barbania

Per padre Christian Fredy Pantoja Asencios, Oblato di San Giuseppe, con la nuova settimana in corso è iniziato il servizio di Amministratore parrocchiale in tre parrocchie del Canavese. Di 39 anni, in diocesi di Torino dal 2016, già viceparroco a Borgaro. Ad insediarsi è stato il Vicario episcopale territoriale don Claudio Baima Rughet. Presenti i diaconi Giovanni Farina e Gianni Peretti. Sabato 7 novembre alle 15.30 don Christian ha fatto l'ingresso nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Rocca Canavese. Sul sagrato erano ad accoglierlo, oltre il Vicario e il diacono Giovanni Farina, il Sindaco e rappresentanti delle associazioni locali. Il benvenuto varcata la soglia della chiesa con fedeli distanziati secondo le norme anticovid. Quindi i neo-cresimati di settembre hanno presentato la barca riprodotta allora, simbolo della fiducia degli

apostoli: «Sulla tua parola getterò le reti confidando in Dio e nell'aiuto reciproco». È stato l'invito della comunità per un percorso nuovo. «Arrivi in Italia sull'onda di don Giuseppe Marelli, fondatore degli Oblati detti Giuseppini d'Asti che in Perù ti hanno accompagnato al sacerdozio» ha letto il Vicario nella lettera di mons. Nosiglia, con l'invito a guidare collaborazione e fraternità delle tre parrocchie. Nell'omelia don Christian ha ricordato l'importanza della vigilanza: per avvertire la presenza di Dio e andare avanti. Tra i canti in tema del coro, un benvenuto in spagnolo: «En momentos así». Domenica 8 novembre alle 9.30 a Levone l'ingresso si è svolto tutto nella chiesa S. Giacomo Apostolo, con parrocchiani contenti di accogliere la loro guida; tra loro giovani e volontari. Celebrazione sentita, tra speranza e timore per il duro momento attuale. Da un assessore il messaggio del sindaco, assente per malattia, col desiderio di collaborare

per il bene comunitario. Lo ha colto don Christian, collegandolo al Vangelo del giorno, sulle vergini pronte all'arrivo di Cristo «Recuperato l'olio del desiderio, la strada da percorrere è tanta. Restiamo accesi, con prontezza e costanza». Infine alle 15.30 l'ingresso nella parrocchia San Giuliano Martire a Barbania. Tra vivace rappresentanza di Comune, Arma dei Carabinieri e associazioni, il benvenuto del Sindaco. Dalla lettera di Mons. Nosiglia, l'invito a sostenere la preghiera domestica e la lettura della Sacra Scrittura, raggiungendo le famiglie. «Aiuta tutti a riconoscere nella loro vita buona e giusta il vero culto spirituale da rendere a Dio». Un grazie a don Antonello Scanu, li parroco per un anno, ora in nuova attività missionaria. Riconoscente il neo parroco per l'accoglienza a lui dedicata e la vicinanza dei concelebranti: il Vicario don Claudio, don Stefano Turi, don Alexandru Rachiteanu e molti diaconi.

Elena ALA

IL 21 E 22 NOVEMBRE – CONFRONTO E RIFLESSIONE ON LINE

«Fratelli Tutti» e Ac, ritiro di Avvento

Il settore adulti di Ac continua a proporre un cammino di formazione agli aderenti e simpatizzanti nonostante il momento particolare, sviluppando la dimensione della prossimità. Il concetto di prossimità in questo periodo è cambiato, non potendo vivere la vicinanza in senso fisico, si sceglie di continuare a camminare insieme in un percorso di fraternità e di crescita umana e spirituale anche a distanza. Partendo da questo concetto vogliamo accompagnare i gruppi adulti parrocchiali di Ac e tutte le persone che desiderano vivere un percorso che aiuti a leggere questo tempo. Il prossimo appuntamento, che era in programma già ad inizio anno, è il ritiro d'Avvento degli adulti che si terrà il 21-22 novembre (sabato pomeriggio e domenica pomeriggio). Un ritiro spirituale è di solito caratterizzato dall'impegno di chi vi partecipa a ritirarsi dalla vita ordinaria in un luogo più favorevole al silenzio e alla preghiera per favorire la crescita nell'intimità con Dio. Quest'anno questo luogo sarà rappresentato dalle nostre case, in cui faremo entrare il nostro ritiro. Sperimentaremo infatti per la prima volta un ritiro totalmente online, dove chi partecipa e cammina con noi prova a cercare un'intimità con il Signore e un percorso di crescita personale e comunitaria. Lo faremo grazie alla nuova Enciclica del Papa: Fratelli Tutti. Matteo Truffelli - il nostro presidente nazionale - introduce così l'enciclica citando il filosofo francese non credente

Edgar Morin: «La fraternità mezzo per resistere alla crudeltà del mondo deve diventare scopo senza mai smettere di essere mezzo. Lo scopo non può essere un termine, deve diventare un cammino, il nostro cammino, quello dell'avventura umana». Questa frase ci aiuta a capire che l'enciclica Fratelli Tutti deve essere un cammino. Non vogliamo quindi proporre una sintesi del documento, ma bensì aiutarci a porci con lo stile di chi sta facendo un percorso comunitario il cui obiettivo è la fraternità. In questo appuntamento vorremmo essere invogliati a prendere seriamente in considerazione l'enciclica per la vita di ognuno di noi e come percorso possibile e attuabile. La struttura della due giorni sarà così composta: il sabato avremo due laboratori online sulla politica sociale e sulla violenza e la pena di morte: quest'ultimo grazie ad un ospite dalla comunità di Sant'Egidio. La domenica ci attende una parte più spirituale sull'amore fraterno e sulla carità a partire dai punti centrali dell'enciclica stessa. La domenica ciascuno parteciperà alla Messa nella propria comunità, quindi saremo organizzati in stanze virtuali per avere un confronto di tutto il week-end. L'iscrizione è obbligatoria, occorre rivolgersi alla segreteria del Centro Diocesano al numero 011.5623285 o potete scrivere alla mail segreteria@azionecattolicatorino.it, si riceverà una mail con tutte le indicazioni per la partecipazione.

Adulti AC Torino

FONDAZIONE S. MATTEO

Stop a bingo e scommesse

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre scorso comprende un'ampia serie di norme, i cui scopi sono principalmente quelli di arginare la diffusione del virus Covid 19. In quel complesso elenco di comportamenti possibili o vietati, pare importante sottolineare un esplicito divieto, presente nell'articolo 1, al comma 9-L: «Sono sospese le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo e casinò, anche se svolte all'interno di locali adibiti ad attività differente».

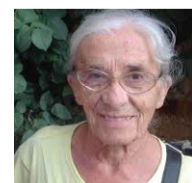
Nel complesso mondo delle persone che frequentano l'universo dei giochi organizzati, più o meno d'azzardo, questa precisazione è molto importante, in quanto i «giocatori seriali» spesso sono particolarmente fragili. Molti di loro potrebbero non avere la percezione che frequentare fisicamente i luoghi dove si può giocare sia oggi più pericoloso del solito, non solo perché si trovano al chiuso, ma soprattutto perché la crisi economica in corso potrebbe ampliare pericolosamente l'indebitamento e le problematiche dei più deboli. I debiti di gioco e il ricorso all'usura, che spesso ne conseguono, sono una drammatica piaga sociale. L'intenzione esplicita del Dpcm a temporaneamente vietare giochi e scommesse (almeno quelli «fisici», in quanto possono continuare quelli «on line», forse ancor più pericolosi) non può che essere positivamente sottolineata, soprattutto in Piemonte, dove la legislazione regionale particolarmente e doverosamente restrittiva, rispetto a quella del resto d'Italia, subisce continui attacchi politici per modificarla in senso più permissivo.

Ricordiamo che la diocesi di Torino, ormai da ventisei anni, ha istituito la «Fondazione San Matteo – Insieme contro l'usura Onlus» per aiutare ad affrontare i problemi economici derivanti dal gioco d'azzardo, dall'usura e, in generale, dal sovra indebitamento. Maggiori informazioni si possono trovare sul suo sito www.fondazioneSanmatteo.it che, tra l'altro, riporta le modalità per la donazione del 5x1000 alla Fondazione stessa.

Le pagine del sito hanno come filo conduttore questa citazione di papa Francesco: «Vi esorto alla solidarietà disinteressata e ad un ritorno dell'economia e della finanza ad un'etica in favore dell'essere umano (EG 58)», che sono la sintesi delle motivazioni che hanno ispirato il lavoro dei tanti volontari che si sono avvicinati alla San Matteo in questi anni.

Stefano PASSAGGIO

Suor Rita Viberti



Giovedì 5 novembre a La Morra è deceduta suor Rita Viberti (nata Giuseppina), religiosa della congregazione delle Luigine di Alba. Originaria di Monforte, aveva 81 anni e ha svolto il suo servizio a Torino con la comunità di suore che da quarant'anni vive tra i sinti e rom nei campi nomadi.